

Sicurezza urbana e divertimento per tutti Riparte “Lugo in ludo”

Comune e cooperativa Kaleidos promuovono incontri con le scuole in aree verdi all'insegna della cura del territorio

LUGO

Riparte oggi al parco Berardi “Lugo in ludo”, progetto che Comune e cooperativa Kaleidos dedicano alla comunità lughese per stimolare, attraverso la fruizione di parchi e aree verdi, un rinnovato senso di appartenenza e di cura per il territorio.

Sono 15 gli incontri che si svolgono nei giardini della città e 4 si sono già tenuti rispettivamente nel parco della Pace e nel parco delle Lavandaie, gli ltri seguiranno in orario pomeridiano e fino a maggio, con giochi tradizionali in legno, tavolieri, giochi da cortile, laboratori.

“Lugo in ludo” propone inoltre incontri formativi per operatori e volontari, previsti nella sala del centro civico di Lugo Sud dalle 20 alle 21.30, prendono

il via il 14 febbraio con il pedagogo, formatore e ludologo Fabio Taroni.

Fanno parte del progetto anche gli incontri ludico culturali nel parco del Tondo rivolti agli studenti di quarta e quinta superiore.

“Lugo in ludo” fa parte delle “Azioni per una città coesa – la sicurezza urbana a Lugo” ed è inserito nell'accordo di programma firmato da Comune e Regione che prevede diverse

L'ASSESSORA GALLETTI

«L'obiettivo è rendere più vivi gli spazi meno centrali e attrezzati per prendersene cura e valorizzarli»

azioni rivolte alla sicurezza integrata.

«Un progetto con vari obiettivi: soprattutto vuole unire occasioni ludiche ed educative di gioco libero nei parchi urbani della città per favorire l'apprendimento, la capacità di stare insieme con divertimento, abitare di più i parchi meno centrali e attrezzati, amare di più gli spazi collettivi per prendersene cura e valorizzarli» spiega l'assessora all'Ambiente Maria Pia Galletti.

“Kaleidos con questo progetto agisce sui bisogni di sicurezza urbana del territorio lughese attraverso un'operazione ludica e formativa diffusa, propeudeutica ad una continuità d'intento delle istituzioni e di tutte le agenzie educative sul territorio attraverso l'utilizzo di linguaggi culturali» spiega Emanuela Amodio di Kaleidos.



In alto, la presentazione della rassegna; sopra, una delle iniziative passate